

Regione avvia un programma di screening sul danno polmonare tra chi è stato ricoverato per Covid

Pubblicato: Mercoledì 3 Novembre 2021



Un programma di monitoraggio sul danno polmonare per i pazienti che sono stati ricoverati in ospedale durante l'emergenza Covid-19. Va in questa direzione la delibera approvata dalla Giunta di Regione Lombardia su proposta della vicepresidente e assessore al Welfare, Letizia Moratti. Obiettivo, studiarne lo stato di salute.

«Di fronte a evidenze cliniche testimoniate da studi scientifici su esperienze dirette – dice **l'assessore Letizia Moratti** – riteniamo utile **offrire** in modo diffuso e articolato un programma di **screening polmonare ai pazienti che sono stati ricoverati a seguito della pandemia**. La Lombardia in tal modo diventa anche la prima Regione a organizzare per i suoi cittadini una risposta di salute, mirata a contrastare i danni più diffusi della malattia da Sars-CoV-2 a lungo termine. In un'ottica di sanità sempre più di prossimità, ovvero ancora più vicina ai cittadini e più attenta a ogni persona. Contestualmente portiamo avanti un'attività importante e significativa di studio e ricerca sul virus».

La Lombardia infatti è stata la regione più colpita dalla pandemia con migliaia di dimessi dagli ospedali. **Una percentuale significativa di questi pazienti, tra il 20 e il 40%, a distanza di mesi dal ricovero, accusa sintomi respiratori.** Sebbene in effetti una quota sia stata presa in carico dalle strutture ospedaliere regionali, molti di loro restano ancora senza un'adeguata risposta clinica.

DOPO FASE ACUTA MANIFESTAZIONI CLINICHE – Dal rapporto luglio 2021 dell'Istituto

Superiore di Sanità, emerge in maniera sempre più evidente che l'**infezione da Sars-CoV-2, dopo la fase acuta, può determinare manifestazioni cliniche subacute e croniche** che precludono un pieno ritorno allo stato precedente di salute. Nell'ambito delle manifestazioni definite 'organo-specifiche' la maggior parte dei pazienti '**long-Covid**' continua infatti ad accusare conseguenze che interessano principalmente l'apparato respiratorio.

PNEUMOLOGIE E SERVIZI DI FISIOPATOLOGIA RESPIRATORIA – Il programma di monitoraggio coinvolgerà le Pneumologie e i servizi di Fisiopatologia respiratoria delle Strutture sanitarie pubbliche e delle Strutture sanitarie private accreditate a contratto, che aderiranno al progetto. Per le Strutture sanitarie pubbliche le attività dedicate saranno organizzate al di fuori dell'orario ordinario di servizio, preferibilmente nelle giornate di sabato e/o domenica/festivi.

Il provvedimento recepisce le disposizioni dell'art. 27 sull'esenzione delle prestazioni di monitoraggio per pazienti ex Covid, sulla base del codice di esenzione nazionale "CV2123" nelle prescrizioni, a decorrere dal 15 novembre 2021.

«Studiare e approfondire il Covid 19, anche al di fuori della fase più emergenziale – conclude l'assessore al Welfare – può rivelarsi fondamentale. Le conseguenze post Covid infatti vanno tenute sotto osservazione sia per garantire il completo ed effettivo percorso di guarigione dei cittadini e prevenire altre possibili criticità».

UN MILIONE PER LO SCREENING – Per l'attivazione del programma di monitoraggio Regione Lombardia ha messo a disposizione **risorse fino a un milione di euro**. Di cui: fino a un massimo di 500.000 euro a favore di Asst e Irccs pubblici per le attività al di fuori dell'orario ordinario di servizio; e fino a un massimo di euro 50.000 euro per le Strutture sanitarie private accreditate a contratto.

A tale scopo la delibera ha dato mandato alle Ats di verificare, nell'ambito del territorio di loro competenza, quali e quante Strutture ospedaliere private accreditate intendono aderire al pro

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it